

Mittente	Beccadelli Ludovico	Destinatario	Gualteruzzi Carlo
Data	30/5/1560	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Ragusa	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Hiersera capitarono le lettere di 18 di Vostra Signoria et di Monsignor d'Ischia		
Contenuto	Ludovico Beccadelli scrive a Carlo Gualteruzzi e gli racconta di voler tornare in Italia quanto prima ma alcuni obblighi lo legano ancora a Ragusa, tuttavia la necessità di tornare in patria è ora più stringente perché è morto Carlo [Beccadelli, cugino del mittente]. L'arcivescovo di Ragusa annuncia che in primo luogo si fermerà a Bologna, anche se il clima non sarà dei più felici perché la vicina casa dei signori Mangioli sarà vuota [Giorgio Manzoli, la cui casa a Bologna era attigua a quella di Beccadelli. Il Manzoli era però morto tempo prima]. In ultimo Beccadelli informa di scrivere delle lettere anche a "monsignor Gerio" [Filippo Gheri] e di aver ricevuto la notizia della venuta in Italia di monsignor Priuli [Luigi Alvise].		
Fonte	M. C. Tarsi, Per il carteggio Beccadelli-Gualteruzzi (II), "Le lettere sono immagini di chi le scrive" corrispondenze di letterati di Cinque e Seicento, a cura di R. Ferro, Bergamo, Edizioni di Archilet, 2018, pp. 71-72.		
Compilatore	Zanazzi Alessandra		